

C.A.T.

Comitato Associazioni di Tutela

Associazioni aderenti:

Aism Regionale

Anffas Jesi

Angsa Marche

Ass. Libera Mente

Centro H

Tribunale della salute Ancona

Alzheimer Marche

Anglat Marche

Ass. Free Woman

Ass. Paraplegici Marche

Gruppo Solidarietà

Uildm Ancona

Ass. La Crisalide

Aisla Ascoli Piceno

.....
Ancona, 13 febbraio 2009

- Sindaco Comune di Grottammare
- E. p.c. - Direttore Zona Territoriale 12
- Assessore servizi sociali regione Marche
- Assessore salute regione Marche
- Direttore ASUR

Oggetto: CSER “Casa di Alice”, Grottammare. Riferimento nota del 3 febbraio 2009.

Gent.mo Luigi Merli,

Come si evince dalla nostra lettera le problematiche che abbiamo posto affrontano un duplice aspetto: l’idea che sostiene la realizzazione di un centro diurno per minori, la regolarità dello stesso ai sensi della normativa vigente, il ruolo della Regione che ha finanziato il Centro anche quando non era corrispondente alla stessa normativa (legge 18-96 e poi legge 20-2002).

Non può che far piacere apprendere che il Centro si va adeguando al dettato normativo con il superamento di ogni forma di ambiguità. In questo senso diventa essenziale che il Centro assuma - soprattutto come approccio culturale - la connotazione di un Centro diurno così come disegnato dalla legge 20/2002 e dai Regolamenti attuativi, in primo luogo attraverso la chiara definizione dell’utenza che non può essere ricondotta ai “minori”, ma alle persone che abbiano adempiuto l’obbligo scolastico (che coincidono molto spesso con la maggiore età).

Ci si augura pertanto che il Centro proceda in tale prospettiva e che la Regione verifichi per tutte le strutture il rispetto dei requisiti di adeguatezza che determinano l’accesso al finanziamento regionale.

Disponibili per ogni forma di confronto al riguardo si inviano cordiali saluti

Per il Comitato
Fabio Ragaini



.....



COMUNE DI GROTTAMMARE

Via G. Marconi, 50 - 63013 GROTTAMMARE (AP) - * P.IVA 00403440449



Prot. n. 1585 del 03-02-08

→ **AL PRESIDENTE del
Comitato Associazioni di Tutela-CAT**

**e p.c.
DIRETTORE ZONA TERRITORIALE N.
12 DELL'ASUR**

**ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI DEL-
LA REGIONE MARCHE**

**ASSESSORE ALLA SALUTE DELLA
REGIONE MARCHE**

DIRETTORE GENERALE DELL'ASUR

LORO SEDI

OGGETTO: riscontro Vs nota del 15.01.2009.

Gent.mo Sig. Fabio Ragaini,

leggo con amarezza le sue osservazioni tanto più perchè provenienti da un soggetto (Comitato Associazioni di Tutela) impegnato nel campo della disabilità.

Come giustamente ricorda nella Sua lettera, "Casa di Alice" nasce nel 1999 come centro riabilitativo per soggetti autistici gravi e, quindi, nasce in anticipo rispetto all'entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002 e dell'avvio del progetto regionale "Autismo Marche".

"Casa di Alice" ha rappresentato una risposta, in assenza di direttive regionali e nazionali, ad una situazione di disagio delle famiglie, in una logica comprensoriale essendo il Comune di Grottammare ente capofila di una rete di Comuni.

L'obiettivo primario perseguito è stato, e resta, quello del potenziamento delle abilità cognitive e relazionali degli utenti evitando l'istituzionalizzazione e favorendo la permanenza nel nucleo familiare.

Dal lontano 1999 sono intervenuti numerosi e opportuni aggiustamenti che hanno progressivamente adeguato la struttura alla normativa vigente.



SEGRETERIA DEL SINDACO
Tel. 0735-739247 Fax 0735-735077 e-mail sindaco@comune.grottammare.ap.it



"Casa di Alice" ospita, oggi, minori che hanno adempiuto all'obbligo scolastico.

I minori ancora in obbligo scolastico continuano a frequentare la scuola a tempo pieno e, a seguito di specifico progetto educativo individualizzato, sono inseriti nelle ore pomeridiane in una "struttura aperta", allo scopo di offrire agli stessi il supporto di educatori formati (a seguito di corso di formazione regionale), nel rispetto di specifici programmi redatti in continuità a quelli della scuola e con la collaborazione del Centro Regionale per l'autismo di Fano nonché delle locali UMEE e Neuropsichiatria Infantile.

Tutto ciò in coerenza e nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale (L. 104/92, L.R. 18/96 e successive modifiche e integrazioni, L.R. 20/2002 e relativo regolamento).

Pur riconoscendo la giusta preoccupazione delle Associazioni aderenti al Comitato da Lei rappresentato, con l'occasione vorrei provare a stabilire un rapporto diretto e di reciproco scambio, nella considerazione che soltanto il miglioramento della qualità della vita di chi già ha avuto tante difficoltà debba essere l'unica motivazione del nostro agire.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
-Luigi Meffi-



C.A.T.

Comitato Associazioni di Tutela

Associazioni aderenti:

Aism Regionale

Anffas Jesi

Angsa Marche

Ass. Libera Mente

Centro H

Tribunale della salute Ancona

Alzheimer Marche

Anglat Marche

Ass. Free Woman

Ass. Paraplegici Marche

Gruppo Solidarietà

Uildm Ancona

Ass. La Meridiana

Ass. La Crisalide

Aisla Ascoli Piceno

Ancona, 15 gennaio 2009

- Sindaco Comune di Grottammare
- Direttore Zona Territoriale 12
- E p.c. - Assessore servizi sociali regione Marche
- Assessore salute regione Marche
- Direttore ASUR

Oggetto: CSER "Casa di Alice", Grottammare. Riferimento DGR 1780/2008 e determina direttore ASUR 865/2008.

In riferimento all'oggetto si è presa visione della realizzazione (1999) da parte del Comune di Grottammare di un "Centro diurno socio educativo per minori handicappati psichici gravi di 13 posti". Questo Comitato, composto da numerose organizzazioni di utenti e di familiari di persone disabili si chiede come sia possibile che si realizzino ancora oggi (1999) centri diurni per minori con disabilità, quando è oramai accertata l'importanza della integrazione nella scuola di tutti degli alunni con disabilità mediante il supporto dei servizi territoriali (UMEE) e l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione, nonché dell'assistenza educativa extrascolastica sulla base di un progetto personalizzato.

C'è però un secondo punto che ci preme sottolineare ed è quello riguardante la modalità con il quale questo Centro si è sostenuto negli anni e come si sia arrivati alla autorizzazione ai sensi della legge 20/2002. Riguardo al primo punto. Il Centro nasce nel 1999 e come opportunamente precisa il dirigente del Servizio servizi sociali della regione Marche (nota 11 novembre 2008) riportata nella DGR 1780/2008, il riferimento, contenuto nella determina 865/2008, alle indicazioni dell'articolo 13 della legge 18/96 non è corretto in quanto tale articolo specifica che i centri diurni possono accogliere soggetti con handicap grave che abbiano adempiuto l'obbligo scolastico. Ora qui non è tanto importante far notare come il Comune di Grottammare realizzi un servizio diurno specificatamente rivolto a minori disabili, che contrasta sia con la normativa nazionale (l. 104/92, art. 8, punto l.) che regionale (art. 13, l.r. 18/96), quanto capire perché la regione Marche ha provveduto al finanziamento di tale Centro, attraverso la legge regionale 18, se esso contrastava con le disposizioni dalla stessa emanata. Si prende atto inoltre che lo stesso Comune di Grottammare ha autorizzato il Centro (2.5.07) ai sensi della legge regionale 20/2002, quando lo stesso è destinato a minori e dunque non compatibile con l'utenza prevista nei CSER dalla legge 20/2002 e dai Regolamenti attuativi (1-2004 e 3/2006). Si ripropone in questo caso un duplice irrisolto problema, più volte evidenziato da questo Comitato, in tema di autorizzazioni: a) l'ente che autorizza se stesso; in questo caso il comune di Grottammare che si autorizza un servizio; b) l'attenzione ai requisiti strutturali e non alla tipologia di utenza ospitata.

Si chiede pertanto ai destinatari della presente di avviare, con urgenza, un percorso volto a rendere compatibile il Centro con la legislazione nazionale e regionale vigente.

Restando in attesa di riscontro si inviano cordiali saluti

Per il Comitato
Fabio Ragaini

